



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI INVERUNO

in collaborazione con



G.I.N.C.
*Gruppo Intersezionale
Naturalistico Culturale*
Espressione delle sezioni C.A.I.
di Inveruno-Magenta-Vittuone



Escursione agli Orridi di Uriezzo e Chiesa Monumentale di San Gaudenzio

Domenica 27 marzo 2022

Partenza: Ore 7.30 dalla pesa pubblica - **Rientro:** Ore 18.30 circa

Località di partenza: Baceno (VB)	Difficoltà: T - E
Dislivello: 240 m - Lunghezza: 5 km circa	Tempo di percorrenza: 2 ore 30 min
Escursione in pullman: Euro 15,00	



Abbigliamento e attrezzatura: Il tradizionale da escursionismo (scarponi, giacca antipioggia/antivento, occhiali, zaino, borraccia, etc.). Obbligatorio avere mascherina e gel igienizzante per mani.

Obbligo GREEN PASS RAFFORZATO e sottoscrizione autodichiarazione come da protocollo CAI.

L'iscrizione si intenderà accettata solo con il ricevimento di conferma scritta da parte degli organizzatori.

Per i non soci obbligo assicurazione da versarsi all'atto dell'iscrizione comprensiva di copertura infortuni e soccorso alpino.

Seguici anche su



Club Alpino Italiano - Sezione di Inveruno - Largo S. Pertini, 2 - 20001 Inveruno (MI)

Sito web: www.caiinveruno.it - Mail: inveruno@cai.it



Prefazione

Durante l'ultima glaciazione la Valle Antigorio era occupata dall'esteso Ghiacciaio del Toce, con uno spessore di oltre 1.000 metri; lo strato di ghiaccio era così imponente che solo le cime più alte emergevano. In questo tratto di valle l'azione di modellamento e di erosione operata dai ghiacciai e dai torrenti del passato ha lasciato segni così grandiosi e complessi, e insieme così evidenti, come raramente nelle Alpi si possono trovare. L'azione erosiva si è spinta a tal punto che in meno di 3 km l'imponente gradino roccioso di Premia venne inciso per una profondità di 160 metri. Ma l'espressione più evidente dell'azione erosiva sono gli Orridi di Urieggio, profonde incisioni in roccia scavate dall'antico sistema di torrenti che scorrevano sul fondo del ghiacciaio che percorreva in passato la valle. Con il ritiro dei ghiacciai, l'andamento della locale rete idrografica si è sensibilmente modificato: la peculiarità degli Orridi di Urieggio consiste proprio nel fatto che il torrente che li ha modellati ora non percorre più queste strette incisioni, pertanto è possibile camminare agevolmente all'interno di esse.

Accesso

Prendere la superstrada direzione Malpensa, uscita Somma Lombardo, attraversare la cittadina con direzione Vergiate, poi seguire le indicazioni autostradali A26 per Gravellona Toce, si imbecca la SS33 Gravellona Toce - Sempione, fino all'uscita Valle Antigorio - Formazza. Risalita la Valle Antigorio attraverso la SS659, si passa Crodo arrivando a Baceno. L'escursione inizia con la visita alle ore 10.00 della Chiesa Parrocchiale Monumentale di San Gaudenzio.

Descrizione dell'escursione

Dopo la visita alla Chiesa di San Gaudenzio si imbecca la volta in pietra sul lato sinistro dell'ampio sagrato. Subito la segnaletica per gli Orridi di Urieggio. Si costeggiano le mura della chiesa e si raggiunge la strada sterrata, si prosegue verso sinistra e si raggiungono le abitazioni di Balmalcor (qui una fontana con acqua di fonte). si prosegue sul largo selciato in direzione del bosco e poco dopo un'abitazione isolata, si troverà il primo bivio: si scenderà a destra lungo il sentiero Verampio Crodo, mentre al bivio successivo si salirà a sinistra imboccando il sentiero in direzione Orridi di Urieggio. Qui si attraverserà una radura con un sentiero evidente, fino a raggiungere la centrale dell'acquedotto (altra fontanella). Si salirà lungo la scalinata in pietra con corrimano con l'indicazione Orridi scritta sulle rocce. Il sentiero si congiungerà di nuovo ad una sterrata, girando a sinistra in direzione Orridi di Urieggio - Oratorio Santa Lucia.

Poco dopo si troverà sulla destra la deviazione per il primo orrido, lo splendido Orrido Sud.

Alla fine dell'orrido si farà una piccola deviazione verso le Marmitte dei Giganti.

Una volta tornati alle porte dell'Orrido Sud si ripercorrerà la salita fino a raggiungere di nuovo l'ingresso sulla sterrata. Si proseguirà sulla sterrata fino ad una deviazione sulla destra per il Ponte Balmasurda, dove si potrà ammirare l'altissimo Orrido di Balmasurda, con i suoi 50 m di altezza.

Si ritornerà sulla sterrata e si proseguirà e fino a raggiungere la vicina strada asfaltata che, tenendo a destra, ci porterà alla piccola Chiesetta di Santa Lucia dove si pranzerà al sacco.

Dopo la pausa si prenderà il sentiero per Orrido di Urieggio Ovest, dopo le abitazioni, ad un bivio, si salirà fino all'Orrido Ovest, sino al bivio per Baceno Chiesa - Verampio.

Si resterà sempre sul sentiero principale per Verampio fino a quando non si raggiungerà la mulattiera percorsa all'andata, dove si dovrà tenere la destra seguendo sempre Baceno Chiesa.

Per maggiori informazioni e iscrizioni: 379 1813049 - inveruno@cai.it

Direttore di escursione: ONC Frigerio Marco

RESPONSABILITÀ E CONSENSO INFORMATO

Per sua natura, l'ambiente montano presenta dei pericoli oggettivi. La frequentazione dell'ambiente montano ci espone a dei rischi soggettivi o di gruppo che sono variabili in funzione della preparazione con cui si affronta la montagna.

Questo concetto deve essere chiaro a tutte le persone, Soci e non soci, che decidono di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata dal CAI.

La montagna sicura non esiste

Tutta l'attività del CAI è basata sul volontariato prestato in modo individuale, spontaneo e gratuito

L'accompagnatore è una persona titolata CAI ed è colui che conduce il gruppo, conosce le tecniche di sicurezza e di soccorso e si assume l'onere dell'affidamento degli accompagnati offrendo loro collaborazione e protezione al fine di consentire lo svolgimento dell'escursione limitandone così l'esposizione al rischio.

Non tutte le attività organizzate si avvalgono della figura dell'accompagnatore

Il capo gita o coordinatore è normalmente un Socio esperto ed è incaricato dal Presidente, è colui il quale rende possibile lo svolgersi dell'attività stessa: si preoccupa di raccogliere le adesioni e le eventuali quote, prenota ove previsto il pullman e/o il rifugio, redige la relazione di presentazione dell'escursione con tutti gli elementi tecnici riferiti alla difficoltà del percorso per raggiungere la meta e ritornare.

La persona che decide di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata, ha l'obbligo di informarsi in modo chiaro ed esaustivo sulle difficoltà che l'attività stessa comporta e pertanto le condivide e ne accetta il rischio intrinseco.

E' dovere di ogni partecipante presentarsi debitamente allenato, preparato tecnicamente e munito di abbigliamento ed attrezzatura adeguati per affrontare l'escursione.

L'accompagnatore o il capo gita hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione, nel massimo della sicurezza possibile, e a tali decisioni i partecipanti sono tenuti ad attenersi.